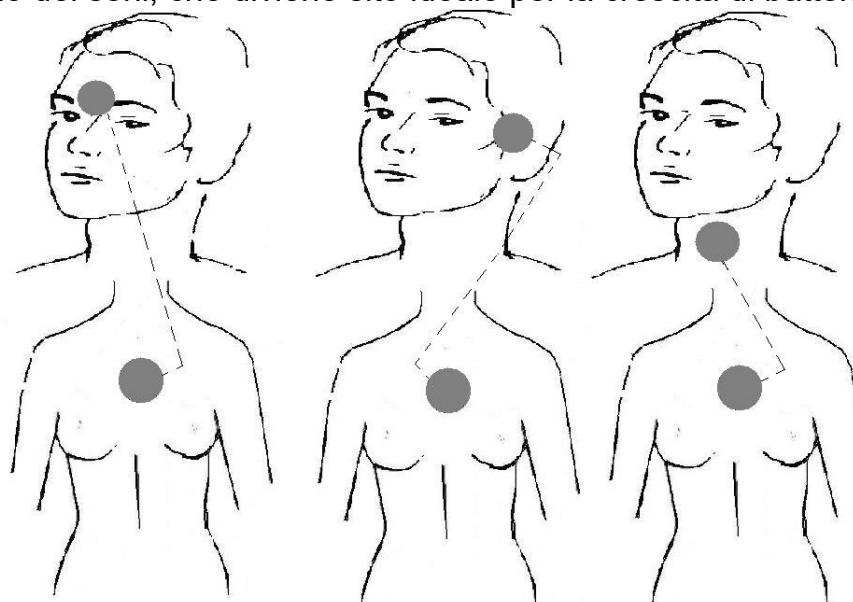


AFFEZIONI VIE RESPIRATORIE: ASMA BRONCHIALE – BRONCHITI – FARINGITI – LARINGITI – OTITI – RINITI – SINUSITI

Descrizione:

La **BRONCHITE** è tra le più frequenti malattie dell'apparato respiratorio. Si tratta di un processo infiammatorio della mucosa, della trachea e dei grossi bronchi.

L'**ASMA BRONCHIALE** è una patologia caratterizzata essenzialmente da uno spasmo dei bronchi, che induce difficoltà di respiro (dispnea). Esistono 2 forme di asma bronchiale: una allergica, in cui l'allergene può agire in modo perenne o sporadico e una non allergica, determinata da fattori di varia natura. La **FARINGITE**, chiamata comunemente "mal di gola", è un'infiammazione della faringe, acuta o cronica, che provoca difficoltà nel deglutire e talvolta può essere accompagnata da tosse e secrezione. La **LARINGITE** è l'infiammazione, acuta o cronica, della laringe. Si manifesta con raucedine e/o mal di gola. In genere una laringite è favorita dal freddo, dal fumo, dall'alcool o dall'uso eccessivo in maniera scorretta della voce (es.urlare). **RINITE** descrive l'irritazione e l'infiammazione di alcune aree interne del naso. Essa è causata da una infiammazione cronica o acuta della mucosa del naso dovuta a virus, batteri o irritazioni. L'infiammazione provoca una eccessiva produzione di muco causando così congestione nasale e catarro. L'**OTITE** è un'infiammazione a carico dell'orecchio. Può avere decorso acuto o cronico. In base alla parte di orecchio colpito si distingue in: otite esterna, otite media (la più diffusa) e otite interna. La **SINUSITE** è un processo infiammatorio, acuto o cronico, delle mucose delle cavità paranasali, che può essere accompagnata da un processo infettivo. La mucosa infiammata aumenta il proprio volume, determinando un restringimento delle vie di comunicazione tra seni paranasali e cavità nasali. Ciò dà origine ad un ristagno del muco all'interno dei seni, che diviene sito ideale per la crescita di batteri.



Trattamento:

Si suggeriscono trattamenti di 30 minuti, utilizzando il **programma n° 15** per un totale di 20 applicazioni, una al giorno.

È consigliato l'utilizzo dei dispositivi locali, collocati, uno direttamente sopra la zona da trattare e il secondo a livello del petto.

ARTRITE – SPONDILOARTRITE ANCHILOSANTE – GOTTA ACUTA – MORBO DI DUPUYTREN – POLIARTRITE REUMATOIDE – REUMATISMO ARTICOLARE

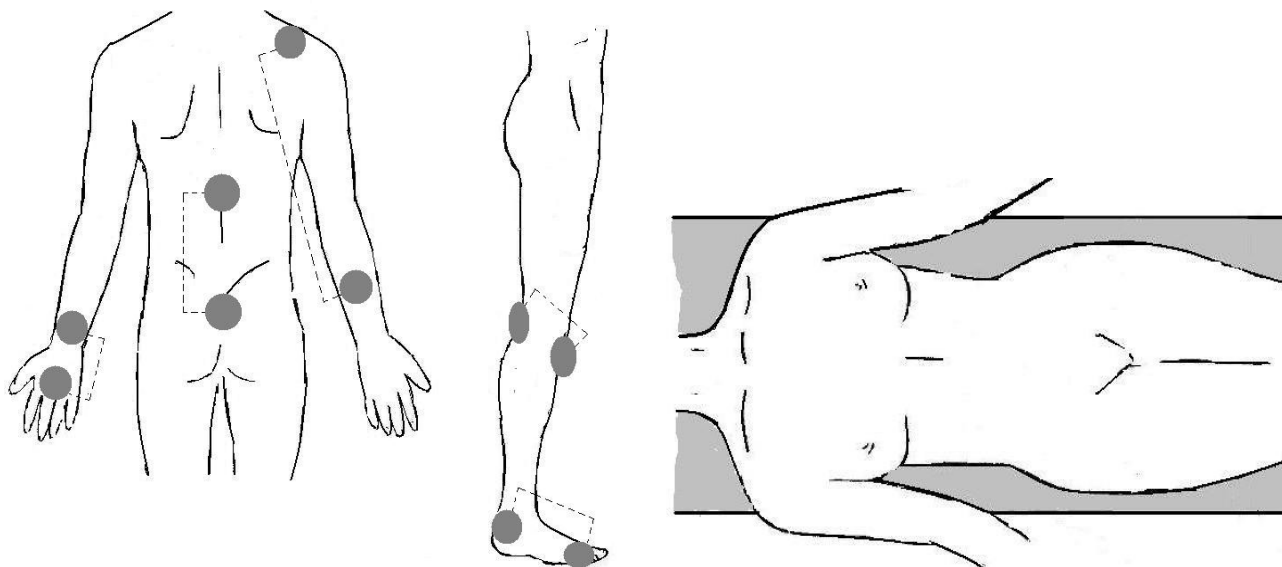
Descrizione:

ARTRITE – ARTRITE REUMATOIDE – POLIARTRITE REUMATOIDE – REUMATISMO ARTICOLARE. Stadio reumatico infiammatorio acuto o cronico. Colpisce una o più articolazioni, provocando forte dolore e fastidiosi limitazioni al corretto e normale movimento, fino al punto di causare deformazioni anche gravi. Si localizza nella mano, nel polso, nella spalla, nella gamba, etc. e perfino in più di una zona alla volta. Le donne sono specialmente soggette a queste patologie. Normalmente si presenta in forma simmetrica (le due mani, le due ginocchia, ecc.). L'Artrite si riferisce a quei cambiamenti infiammatori che colpiscono singolarmente o diversamente, i tessuti delle articolazioni (cartilagine, le ossa adiacenti, la membrana sinoviale che rinforza e lubrifica le giunture). Viceversa, i Reumatismi colpiscono i tessuti morbidi che stanno al di fuori delle articolazioni.

La **SPONDILOARTRITE ANCHILOSANTE** è una malattia reumatica cronica e dolorosa che colpisce soprattutto la colonna vertebrale (ma anche altre articolazioni del corpo, tendini, legamenti). L'infiammazione provoca una piccola erosione ossea che, al regredire della infiammazione, viene ripartita mediante apposizione di nuovo tessuto osseo. Dopo ripetuti attacchi, questo accrescimento osseo può ricoprire parzialmente il disco che divide le due vertebre oppure totalmente, fondendo così le vertebre (colonna a canna di bambù).

La malattia o **MORBO DI DUPUYTREN** è una malattia a carico della mano caratterizzata dalla flessione progressiva e permanente di una o più dita. È provocata dall'irrigidimento delle fasce fibrose del palmo della mano che rivestono i tendini flessori delle dita.

GOTTA ACUTA: è un'artrite acuta, dolorosa, che sopravviene spesso di notte (in seguito spesso ad eccessi alimentari o etilici), nel 60% dei casi all'alluce. Si ha rossore, gonfiore e aumento locale della temperatura. Altre localizzazioni: caviglie, ginocchio, pollice. Nelle persone anziane la gotta si può presentare come poliartrite. Colpisce soprattutto gli uomini.



Trattamento:

Utilizzare il **programma n° 10**. Tempo suggerito della terapia: 45/60 minuti. Effettuare il trattamento una o due volte al giorno, durante 30 giorni. I cicli vanno ripetuti periodicamente a intervalli di 20/30 giorni.

I dispositivi locali si utilizzano posizionandoli dove si manifestano i sintomi dolorosi, nel caso di patologie localizzate. Per le patologie generalizzate, si preferisca l'uso della stuoia total-body.

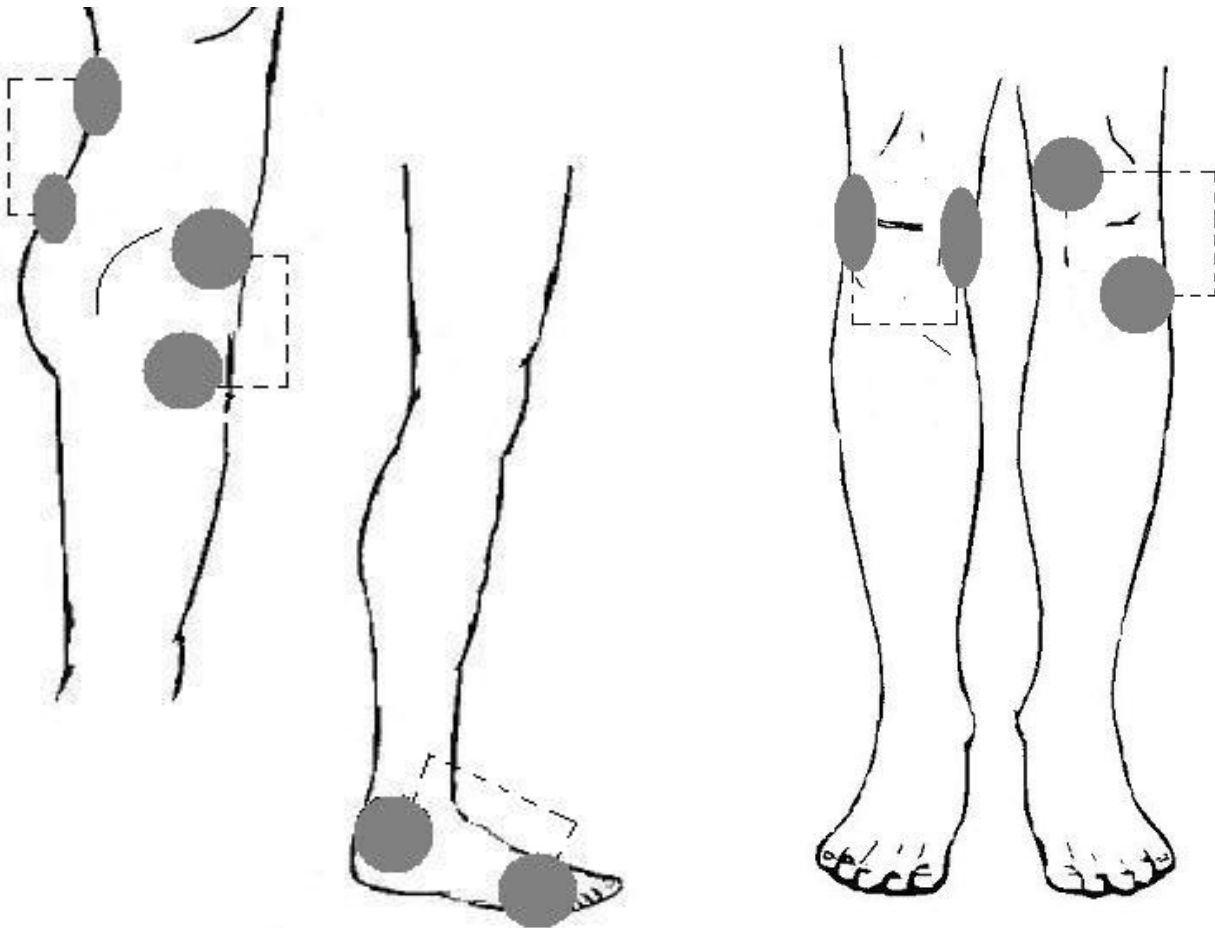
ARTROSI GENERALIZZATA – COXARTROSI – ARTROSI LOMBOSACRALE

Descrizione:

Processo degenerativo non infiammatorio che provoca la degenerazione dei tessuti di una o più articolazioni. Inizialmente colpisce la cartilagine articolare, nel tempo può arrivare ad interessare anche le ossa diventando Osteoartrosi.

Colpisce una o più parti del corpo alla volta (**ARTROSI GENERALIZZATA**), pregiudicando l'attività motoria, producendo inoltre deterioramento funzionale e dolore. Si può manifestare nel polso, alle anche (**COXARTROSI**), nelle ginocchia, a livello cervicale, della schiena (**ARTROSI LOMBOSACRALE**), ecc. Sono interessate principalmente le persone adulte (dai 50 anni circa).

Nelle fasi acute, il dolore può arrivare ad essere molto intenso.



Trattamento:

Utilizzare il **programma n° 9**. Durata consigliata della terapia: 60 minuti. Effettuare il trattamento una o due volte al giorno, per 30 giorni.

I cicli vanno ripetuti periodicamente a intervalli di 20/30 giorni.

I due dispositivi locali vanno posizionati dove si manifestano i sintomi dolorosi, in caso di patologia localizzata. Per una patologia generalizzata, è preferibile utilizzare la stuoia total-body (avvalersi del **programma n° 15** se si esegue il trattamento durante tutta la notte).

CEFALEA

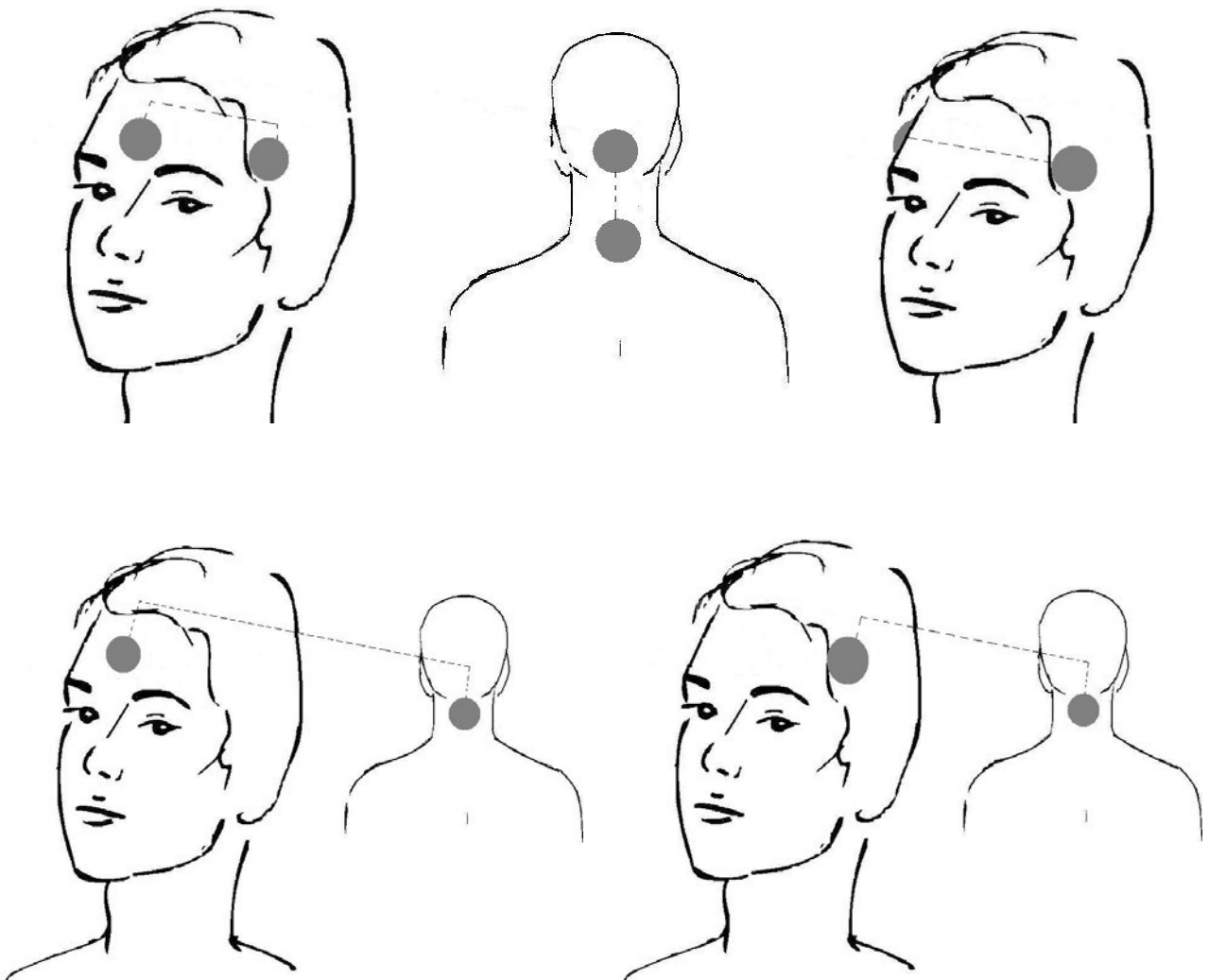
Descrizione:

La Cefalea, conosciuta comunemente come “mal di testa”, può avere differenti cause, dovute a tensione, stanchezza, stress, nervosismo, etc.

Di conseguenza, il dolore (spesso pulsante) non sempre è situato nel medesimo punto, potendosi localizzare nella fronte, nella nuca, sulle tempie, etc.

Inoltre possono essere collegate a nausea e/o fastidio per luce e suoni.

Solitamente si suddivide in emicrania (se legata a disordini vascolari), cefalea di tipo tensivo e cefalea a grappolo.



Trattamento:

Durata 45/60 minuti.

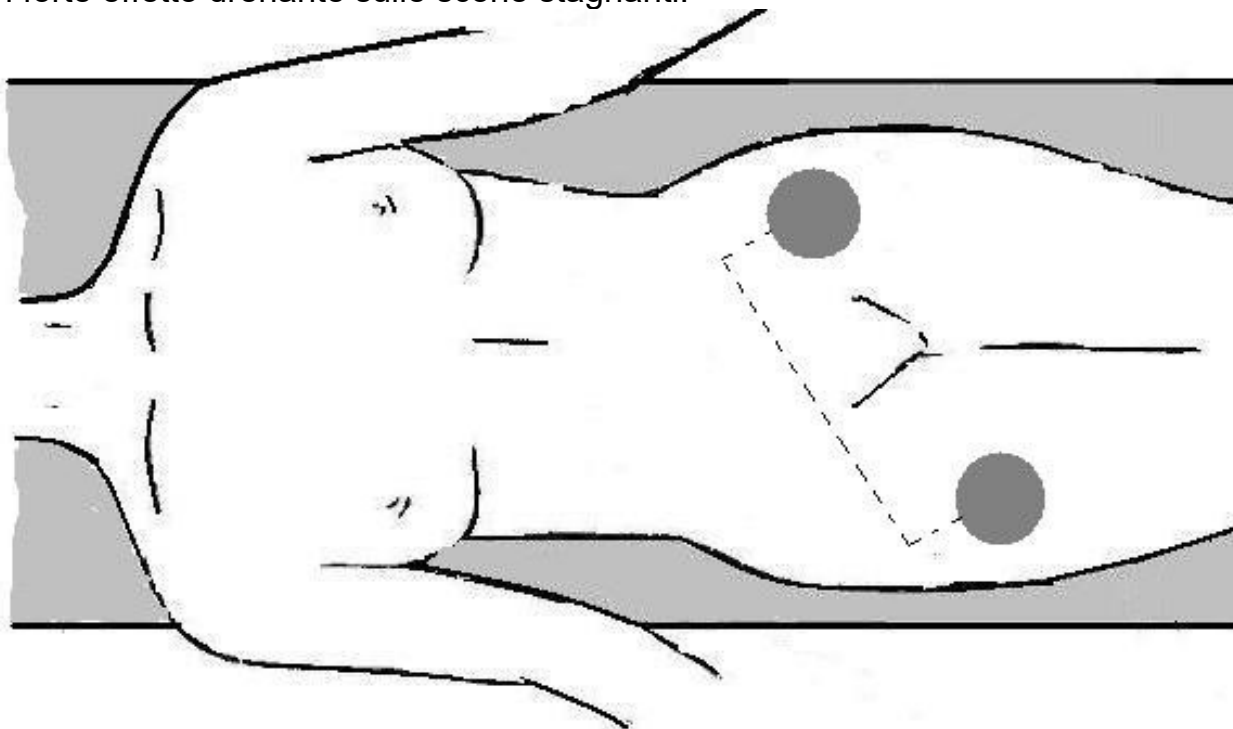
Utilizzare il **programma n° 1**. Si suggeriscono cicli di 30 sessioni, una al giorno.

Posizionare il dispositivo locale dove si avverte il dolore (è anche possibile, se necessario, utilizzare al medesimo tempo le due antenne, una sulla parte frontale e la seconda a livello della nuca).

CELLULITE – CELLULITE BLANDA – CELLULITE COMPATTA – CELLULITE EDEMATOSA – LIPOIPODERMOSI CELLULITICA

Descrizione:

La cellulite è un'inflammatione diffusa del tessuto connettivo, in special modo di quello sottocutaneo; le cellule interessate non hanno il necessario apporto d'ossigeno e soffrono anche per la ridotta attività circolatoria (conseguentemente non vengono espulse correttamente i liquidi e le scorie che ristagnano, dando luogo così anche ad un effetto di ritenzione). Le donne sono le più colpite, soprattutto nelle zone dei glutei, delle cosce e del girovita. Si individuano varie forme, spesso progressive: si passa da un primo stadio in cui si nota solo un leggero gonfiore (vi è quindi il massimo ristagno di liquidi con scarsa visibilità esteriore) ["blanda"]; ad uno stadio in cui per l'assenza di drenaggio aumentano i materiali di rifiuto e compaiono i primi micronoduli, di consistenza pastosa o viscosa, dolorosi al tatto ["edematosa"]; ad una forma in cui i noduli si addensano (macronoduli, densi e duri, molto visibili e dolorosi), la pelle assume il classico aspetto a "buccia d'arancia" ed aumenta la sensazione di dolore ed anche la pelle varia di colore e conformazione ["compatta"]. La magnetoterapia aiuta a contrastare questi sintomi, favorendo un miglior apporto di sangue ed ossigeno e garantendo un forte effetto drenante sulle scorie stagnanti.



Trattamento:

Il trattamento suggerito dura 45 minuti.

Seguire il **programma n° 14** per un totale di 30/45 applicazioni, una al giorno. Usare, di preferenza, la stuoia total-body. I dispositivi locali, possono collocarsi simultaneamente, se si desidera, nei punti di maggior rilevanza, o sotto la pianta dei piedi, per favorire la circolazione sanguinea.

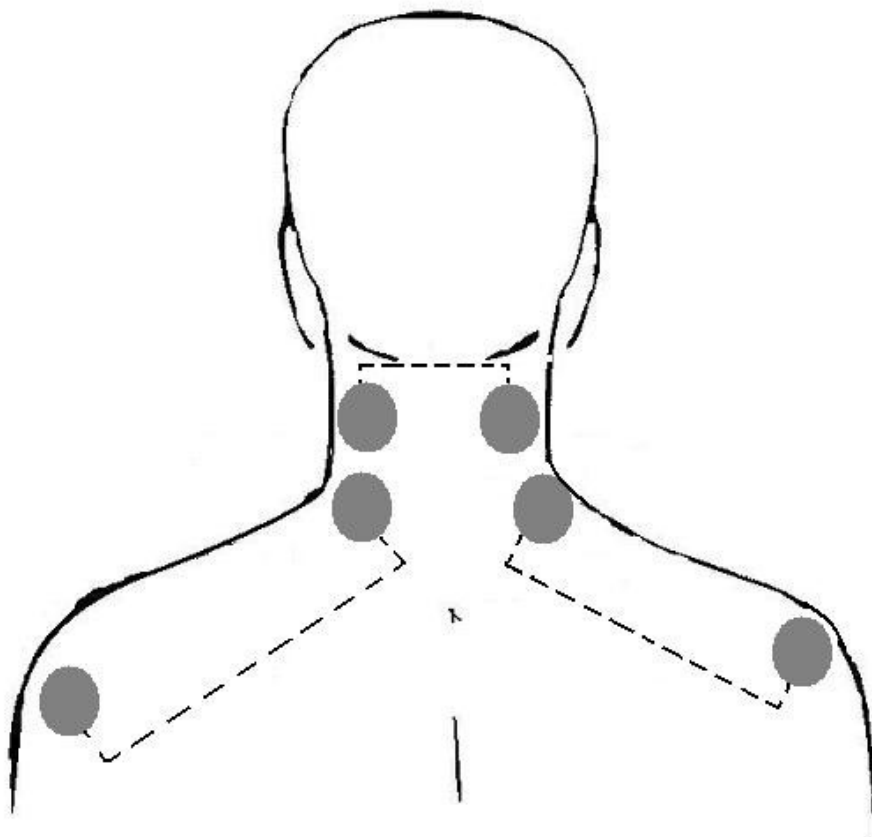
CERVICALGIA - CERVICOBRACHIALGIA - TORCICOLLO

Descrizione:

Le **CERVICALGIE** sono forme patologiche acute o espressione di un processo degenerativo già in atto, che colpiscono molto frequentemente la popolazione adulta. Particolarmente dolorose, con sintomi che possono insorgere anche improvvisamente, per esempio per il clima umido o a causa di posizioni scorrette; interessano la zona della nuca e del collo, spesso irradiandosi verso le spalle e le braccia.

Il **TORCICOLLO** è provocato in genere dalla contrattura dei muscoli situati su un lato del collo e può dipendere da una posizione errata nel dormire, da un movimento innaturale improvviso, dall'esposizione a una corrente d'aria.

Si manifesta con la comparsa, anche al minimo tentativo di movimento, di un dolore acuto che impedisce qualsiasi spostamento del capo.



Trattamento:

Utilizzare il **programma n° 2**. Durata 30/45 minuti.

Si suggeriscono cicli di 30 sessioni, una al giorno, da effettuare nella posizione più rilassata possibile (seduti o distesi).

Posizionare le due antenne locali dove si percepisce la sintomatologia del dolore.

Anche l'uso della fascia cervicale può essere particolarmente efficace (se in dotazione).

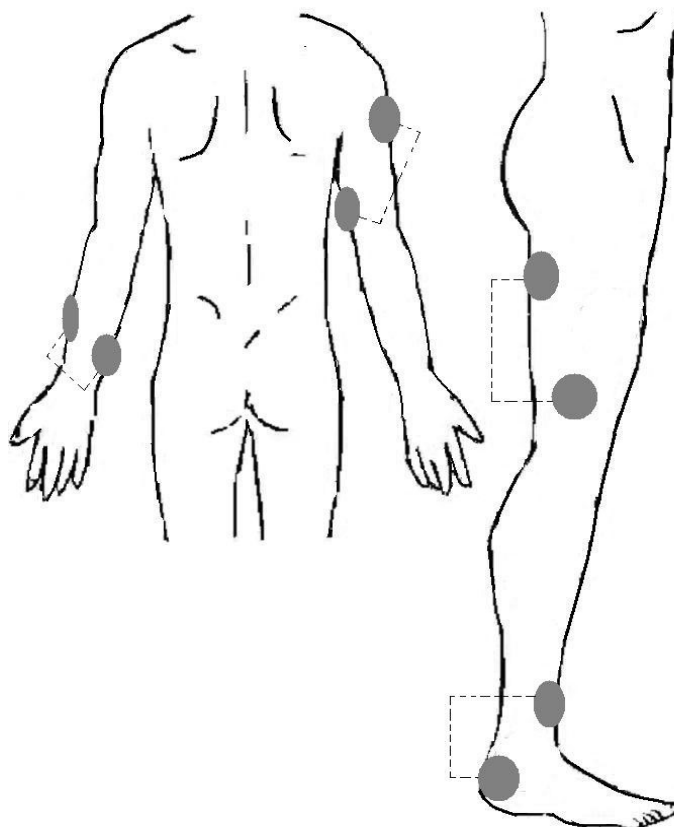
CONTUSIONI – COLPI/URTI – EMATOMI – DISTORSIONI

Descrizione:

CONTUSIONI-COLPI/URTI: casi traumatici dolorosi di poca o media importanza che possono interessare tutti i tessuti, solitamente senza provocarne la rottura.

Per **EMATOMA** si intende una raccolta di sangue fuoriuscito dal sistema circolatorio e localizzata in un tessuto o in una cavità dell'organismo. In genere il sangue è coagulato in toto o in parte, in relazione alle modalità e al tempo intercorso dalla emorragia. L'ematoma può interessare ogni struttura corporea e la sua gravità è legata più che alla grandezza, alla sede in cui si sviluppa.

Una **DISTORSIONE** è causata da traumi di varia origine e provoca un danno di gravità variabile alle componenti dell'articolazione: capsula, legamenti, tendini e menischi. I sintomi caratteristici sono gonfiore, dolore e sensazione di calore. Occorrerà mettere immediatamente a riposo l'arto interessato, applicare ghiaccio e, se il caso lo richiede, elevare l'arto per ridurre l'edema, utilizzando contemporaneamente la magnetoterapia. Dopo il periodo di riposo, occorrerà poi anche effettuare una opportuna riabilitazione, che consisterà in esercizi e terapie per rinforzare la muscolatura e per recuperare l'articolarietà.



Trattamento:

Durata consigliata della terapia: 30 minuti. Effettuare il trattamento con il **programma n° 8** una volta al giorno per 20/30 giorni.

I dispositivi locali vanno collocati nel luogo dove si manifestano i sintomi (in presenza di eritemi, ferite, tagli o lesioni dei tessuti, porre una garza sterile tra il dispositivo e la pelle).

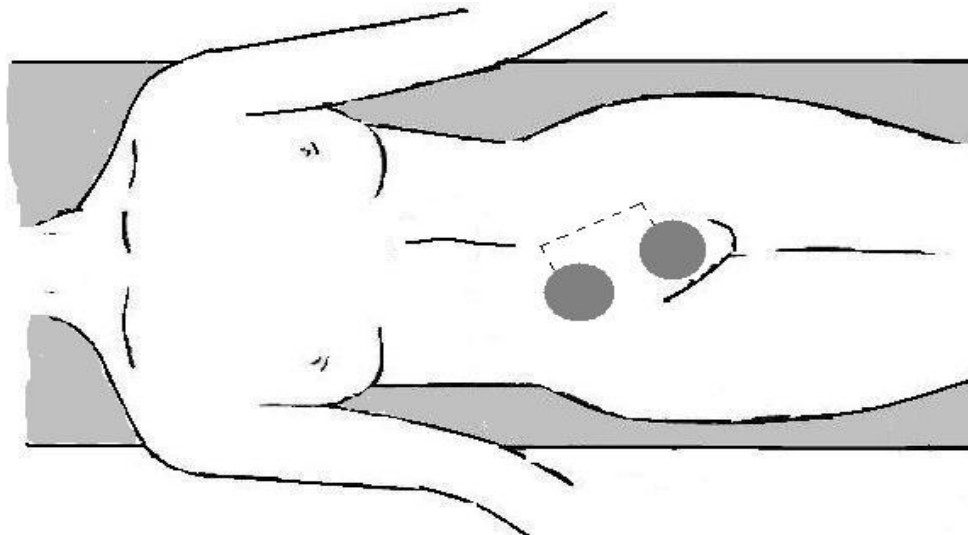
DISFUNZIONI APPARATO URO-GENITALE: AMENORREA – DOLORI MESTRUALI – ANNESSITE – CERVICITE – DISFUNZIONI MENOPAUSA – DISMENORREA – OLIGOMENORREA

Descrizione:

Diversi tipi di problemi sono legati al ciclo mestruale (**DOLORI MESTRUALI**).

L'**AMENORREA** è la patologia caratterizzata dall'assenza di mestruazioni.

La **DISMENORREA** o "mestruazione dolorosa" è un'alterazione mestruale, accompagnata da disturbi generali o locali e da dolori, che interessano in genere la regione pelvica e l'addome. In alcuni casi può impedire le normali attività quotidiane. Il dolore può precedere la mestruazione di alcuni giorni o può accompagnare il ciclo, e generalmente si affievolisce con la fine della mestruazione. Per **OLIGOMENORREA** si intende la ricorrente alterazione del ritmo dei cicli mestruali. L'**ANNESSITE** è un'infezione degli annessi dell'utero: può riguardare ovaie e salpingi o tube. Può essere acuta, sub acuta o cronica. È caratterizzata da dolori al basso ventre che spesso si irradiano con senso di tensione ai muscoli addominali e irregolarità mestruali e febbre. La **CERVICITE** è un'infezione/infezione della cervice uterina, della mucosa del collo dell'utero. Oltre a un senso di continuo fastidio il principale sintomo è la secrezione di muco e pus. Una percentuale notevole di donne lamenta la comparsa di vari tipi di **DISFUNZIONI DELLA MENOPAUSA**, tutti riconducibili allo stato di carenza ormonale. Essi possono essere di entità clinica variabile. Alcuni di questi disturbi hanno insorgenza praticamente immediata e posseggono la caratteristica della reversibilità, altri compaiono più tardivamente e vanno incontro ad un progressivo peggioramento con il passare del tempo: vampate di calore, sudorazioni, palpitazioni, disturbi del sonno, irritabilità, affaticamento, ansia, ecc.



Trattamento:

Si suggeriscono trattamenti di 30 minuti, utilizzando il **programma n° 15** per un totale di 30 applicazioni, una al giorno.

Da ripetersi, se è necessario, a intervalli di 20/30 giorni.

È indicato l'uso dei dispositivi locali collocati direttamente nelle zone da trattare. Si può anche utilizzare congiuntamente la stuoia total-body.

DOLORE GINOCCHIO

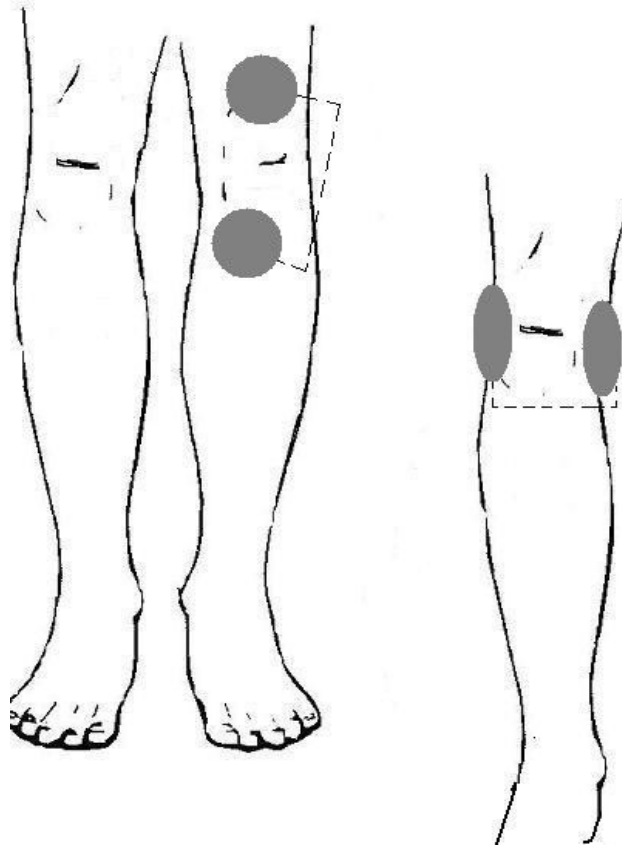
Descrizione:

La presenza di dolori all'altezza del ginocchio può essere dovuta a varie cause.

- **GONARTROSI**
Forma infiammatoria che pregiudica le articolazioni (anche di tipo degenerativo) e/o l'apparato muscolare-tendineo. Utilizzare il **programma n° 6**
- **ARTRITE**
Forma reumatica infiammatoria acuta o cronica. Utilizzare il **programma n° 10**
- **BORSITE**
Forma infiammatoria con presenza di liquido sottocutaneo a livello del ginocchio. Utilizzare il **programma n° 15**
- **TRAUMA**
Evento traumatico che può variare in entità e gravità (colpo, contusione, distorsione). Utilizzare il **programma n° 8**

Se il dolore è indistinto, non più specifico, utilizzare il **programma n° 15**.

In tutti i casi, il dolore è solito essere così forte e continuo che si genera una grandissimo impedimento a eseguire movimenti regolari.



Trattamento:

Durata da 30 fino a 60 minuti. Si raccomandano cicli di 25/30 sessioni, una al giorno. Posizionare i dispositivi locali dove maggiormente si avverte il dolore. Può essere anche utile usare la fascia per il ginocchio (se in dotazione).

DOLORE GOMITO

Descrizione:

La presenza di dolori nella zona del gomito può essere originata da molteplici cause.

➤ **ARTROSI**

Forma infiammatoria articolare, molto dolorosa. Utilizzare il **programma n° 9**

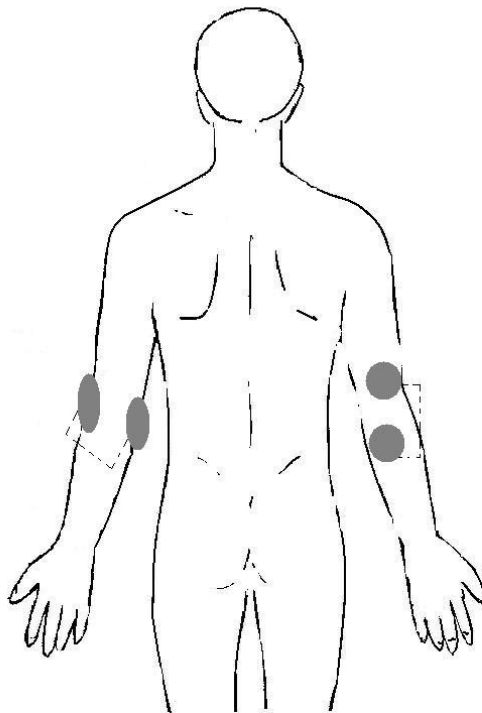
➤ **EPICONDILITE**

Patologia infiammatoria o post-traumatica (spesso nota comunemente come “gomito del tennista” o “gomito della casalinga”) particolarmente dolorosa che può anche interessare tutto il braccio, limitando i movimenti di flessione ed estensione. La causa è una infiammazione delle inserzioni muscolari nell’epicondilo del gomito. È una varietà della tendinite. La epicondilita laterale, anche detta “gomito del tennista” o “gomito della casalinga”, è il termine che si utilizza quando le inserzioni muscolari nella parte laterale del gomito sono infiammate. Il dolore può manifestarsi a livello della inserzione muscolare nell’osso del gomito o si può irradiare verso i muscoli dell’avambraccio e, occasionalmente, fino al polso. Utilizzare il **programma n° 4**

➤ **TRAUMA**

Evento traumatico che può variare in entità e gravità (colpo, contusione, distorsione). Utilizzare il **programma n° 8**

Se il dolore è di tipo generico, non più specifico, utilizzare il **programma n° 15**.



Trattamento:

Durata 30 minuti. Si raccomandano cicli di 20/30 sessioni, una al giorno.

Posizionare i dispositivi locali dove si percepisce la sintomatologia dolorosa.

Particolarmente efficace anche l’uso della fascia apposita per il gomito (se in dotazione).

DOLORE SPALLA

Descrizione:

La presenza di dolori nella zona della spalla può essere determinata da svariate cause.

➤ **ARTROSI**

Forma infiammatoria articolare, molto dolorosa. Spesso ne consegue che i movimenti siano difficili e molesti. Utilizzare il **programma n° 9**

➤ **PERIARTRITE SCAPOLO-OMERALE**

Processo infiammatorio, acuto o cronico, dei tessuti che circondano l'articolazione scapolo-omerale. Il dolore può essere percepito anche a livello del collo o del braccio. Colpisce frequentemente la popolazione adulta. È anche conosciuta come la "*malattia del giocatore di golf*".

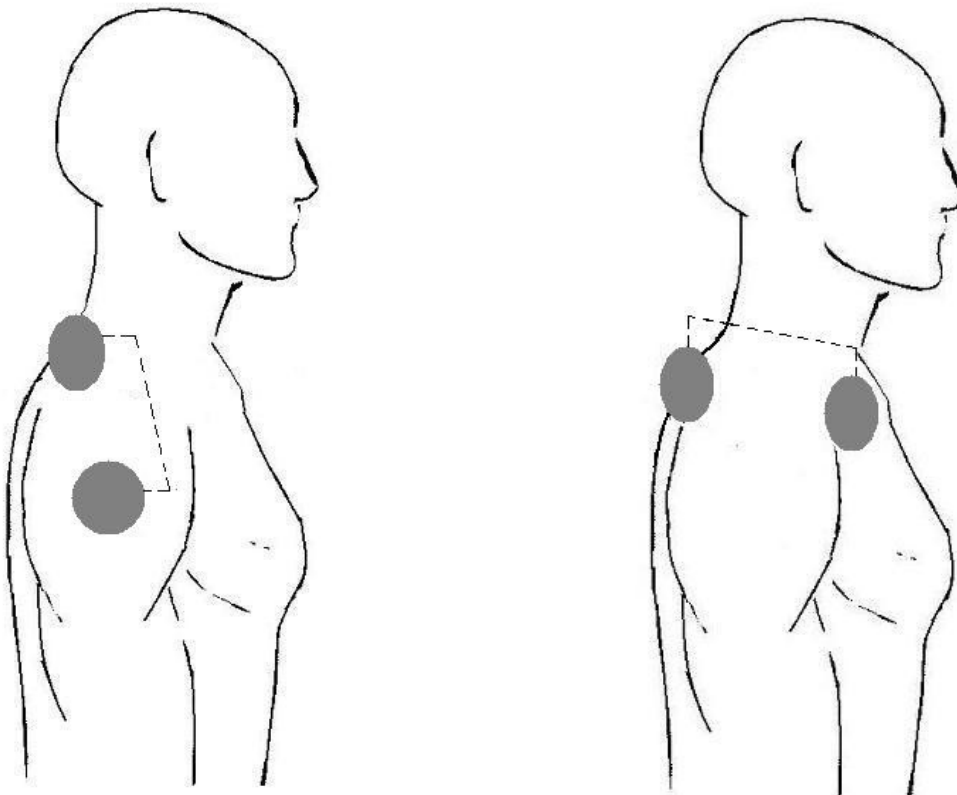
Utilizzare il **programma n° 3**

➤ **TRAUMA**

Evento traumatico che può variare in entità e gravità (colpo, contusione, distorsione). Utilizzare il **programma n° 8**

Se il dolore è di tipo generico, non più dettagliato, utilizzare il **programma n° 15**.

In tutti i casi, il dolore è solito essere così intenso che si determina una enorme difficoltà per eseguire movimenti corretti.



Trattamento:

Durata 30/45 minuti (60 minuti per la Periartrite Scapolo-omerale).

Si suggeriscono cicli di 30 sessioni, una al giorno. È proposto, se necessario, di ripeterli a intervalli di 20/30 giorni.

Posizionare i dispositivi locali all'altezza della spalla.

Può anche essere efficace la fascia apposita per la spalla (se in dotazione).

DORSALGIA - LOMBALGIA - LOMBOSCIATALGIA

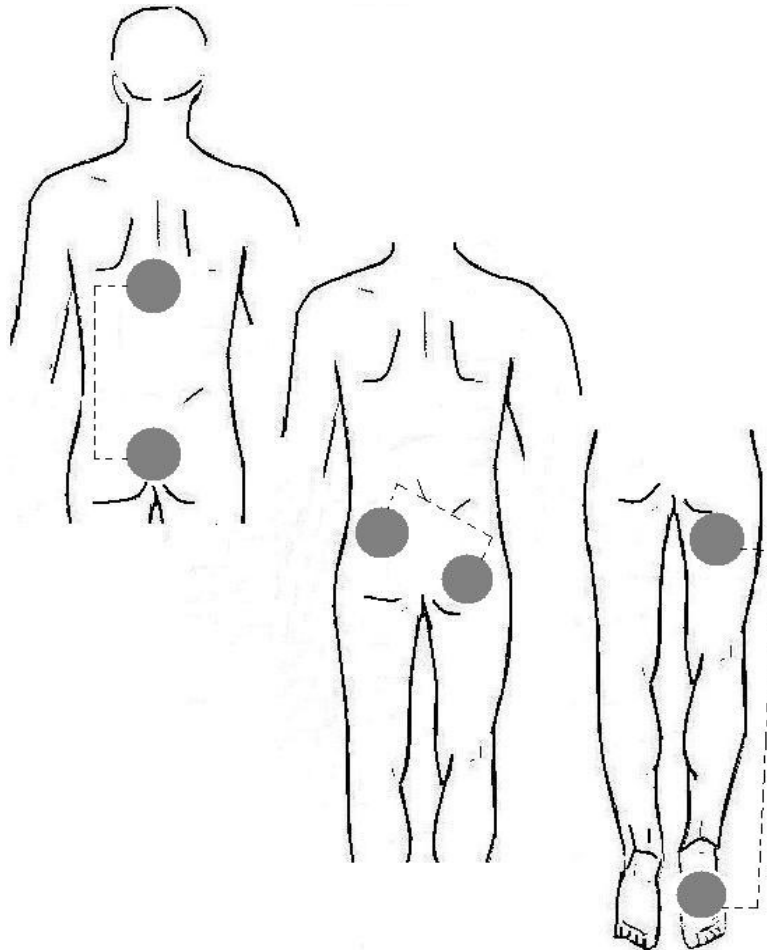
Descrizione:

Forme dolorose localizzate nella schiena (nella zona alta: "**DORSALGIA**"; nella zona bassa: "**LOMBALGIA**"), che si possono irradiare, interessando il nervo sciatico, lungo la gamba, fino anche al piede ("**LOMBOSCIATALGIA**").

Si manifestano da un solo lato del dorso o, più solitamente, da entrambi.

Sono dovute a processi infiammatori e/o a movimenti/posture brusche o errate (possono quindi essere in relazione con le articolazioni della colonna e/o l'apparato muscolare) e tendono a limitare od impedire i normali movimenti.

Il dolore che l'accompagna è spesso molto intenso (spesso di tipo pungente o trapassante), con la conseguenza che si tendono ad adottare posture scorrette per sopportarlo: il risultato è di veder aumentare il dolore stesso e di peggiorare la situazione generale. Alla mattina è possibile avvertire una maggior rigidità nella colonna e nella muscolatura correlata.



Trattamento:

Utilizzare il **programma n° 5**. Durata 45/60 minuti. Si suggeriscono cicli di 30 sessioni, una al giorno. Ripetere la terapia ogni volta che si inizia a percepire, nelle zone interessate, delle sensazioni di dolore, e all'inizio delle stagioni fredde.

Per trattamenti localizzati, posizionare i dispositivi locali nella zona dove si avverte il dolore. Nel caso che il dolore sia anche lungo la gamba, utilizzare un dispositivo locale dove si origina il dolore e l'altra antenna locale sotto la pianta del piede.

Può essere efficace l'uso della fascia lombare (se in dotazione). Se è più di una la parte che si vuole trattare, è possibile usare anche la stuoia total-body.

FIBROMIALGIA

Descrizione:

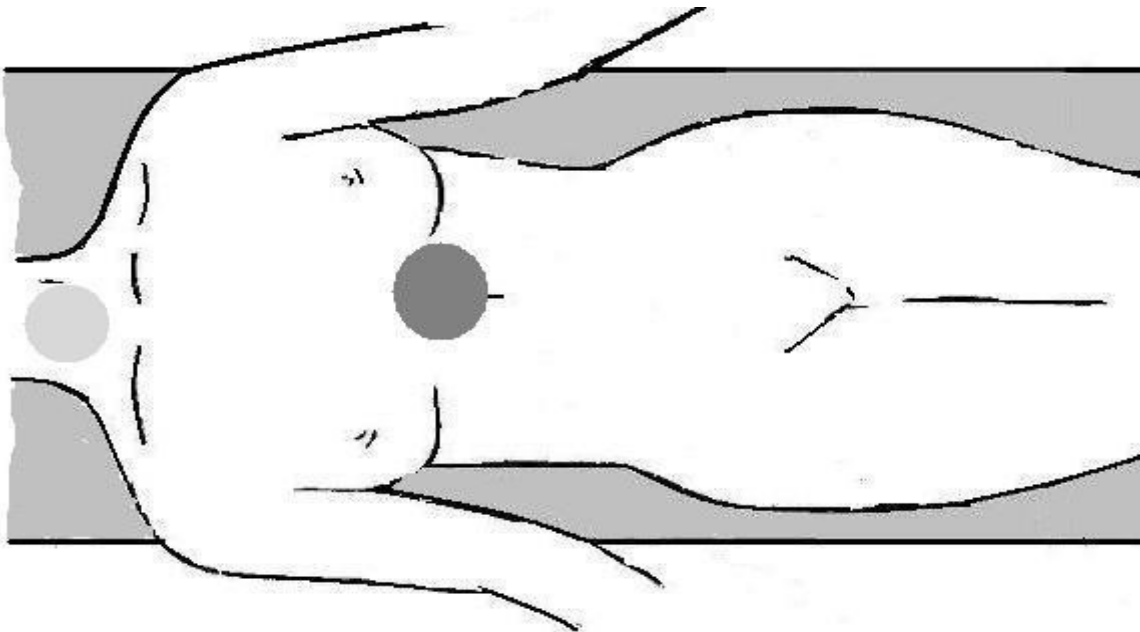
La **FIBROMIALGIA** (o **sindrome fibromialgica**) è una sindrome caratterizzata da dolore muscolare cronico diffuso, associato a rigidità. Il termine deriva dalla parola di origine latina “fibra” (che indica i tessuti fibrosi come tendini e legamenti) a cui si aggiungono le parole greche “moyos” (muscolo) e “algos” (dolore).

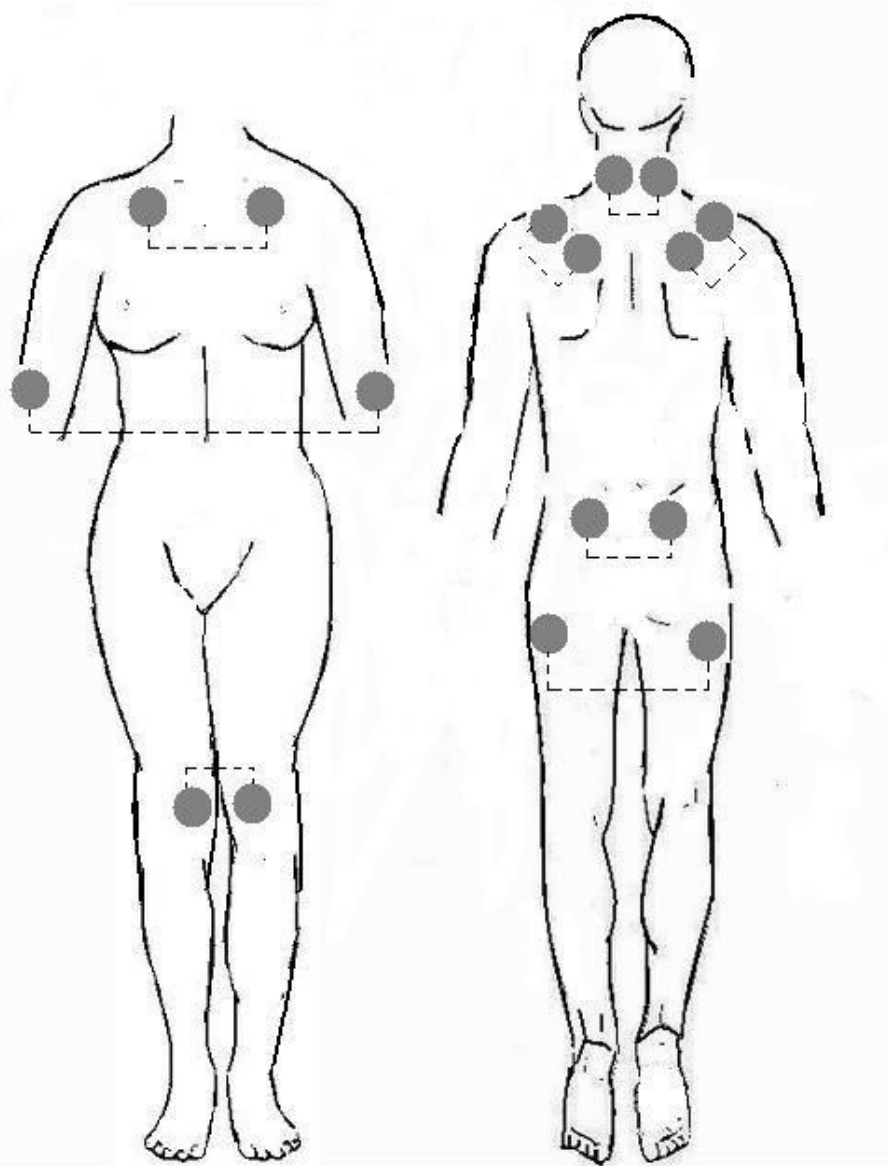
È una malattia a genesi multifattoriale, per molti aspetti ancora poco conosciuta e compresa. Essenzialmente può essere considerata una patologia della comunicazione intercellulare (alterazioni a livello del sistema nervoso centrale). Le zone prevalentemente interessate dal dolore sono la colonna vertebrale, le spalle, il cingolo pelvico, braccia, polsi, cosce, ecc. Vi è un estremo dolore a livello tendineo (inserzione tra muscolo e articolazioni) con punti specifici estremamente sensibili (detti “tender points”) indipendentemente dalla pressione esercitata su di essi. Di solito sono maggiormente colpite le donne, particolarmente nella fascia 20 – 55 anni.

Ai dolori muscolari cronici (che si manifestano intensi, a intervalli e che si spostano da una parte all'altra del corpo senza motivi apparenti) possono associarsi una vasta gamma di sintomi, fra i quali: forte tensione muscolare e rigidità, disturbi dell'umore e del sonno, senso di stanchezza diffuso e d'affaticamento cronico (anche a seguito di sforzi minimi), disturbi della sensibilità come formicolii e crampi (soprattutto notturni), alterazioni dell'equilibrio, mal di testa, alterata percezione di freddo e caldo, ansia e depressione. Conseguentemente spesso sono intralciate o impedito le normali attività lavorative e personali.

Anche i fattori esterni sono spesso in grado di provocare un peggioramento dei sintomi: fattori climatici (periodi di grande umidità e stagioni di “passaggio”, autunno e primavera), fattori stressanti (discussioni, preoccupazioni e tensioni lavorative e/o familiari), fattori ormonali (periodo premenstruale, disfunzioni tiroidee).

Può essere utile svolgere una leggera attività fisica, continuativa ma senza eccessi.





Trattamento:

Si suggeriscono cicli di 40 sessioni, una al giorno.

Per 15 giorni, seguire il **programma n° 16** (durata 60 minuti) utilizzando la stuoia total-body e al medesimo tempo, i dispositivi locali nel plesso solare (sotto il petto nella "V" delle costole) e a livello della nuca, del collo [come nel disegno della pagina precedente].

Successivamente, seguire durante 25 giorni il **programma n° 15** (durata di 45/60 minuti) collocando due antenne dove si avverte, in massima parte, il dolore (anche come è suggerito nelle figure di questa pagina). Nello stesso periodo, durante tutta la notte, utilizzare la stuoia, sempre seguendo il **programma n° 15**.

I cicli di terapia possono essere ripetuti dopo 10/20 giorni di pausa.

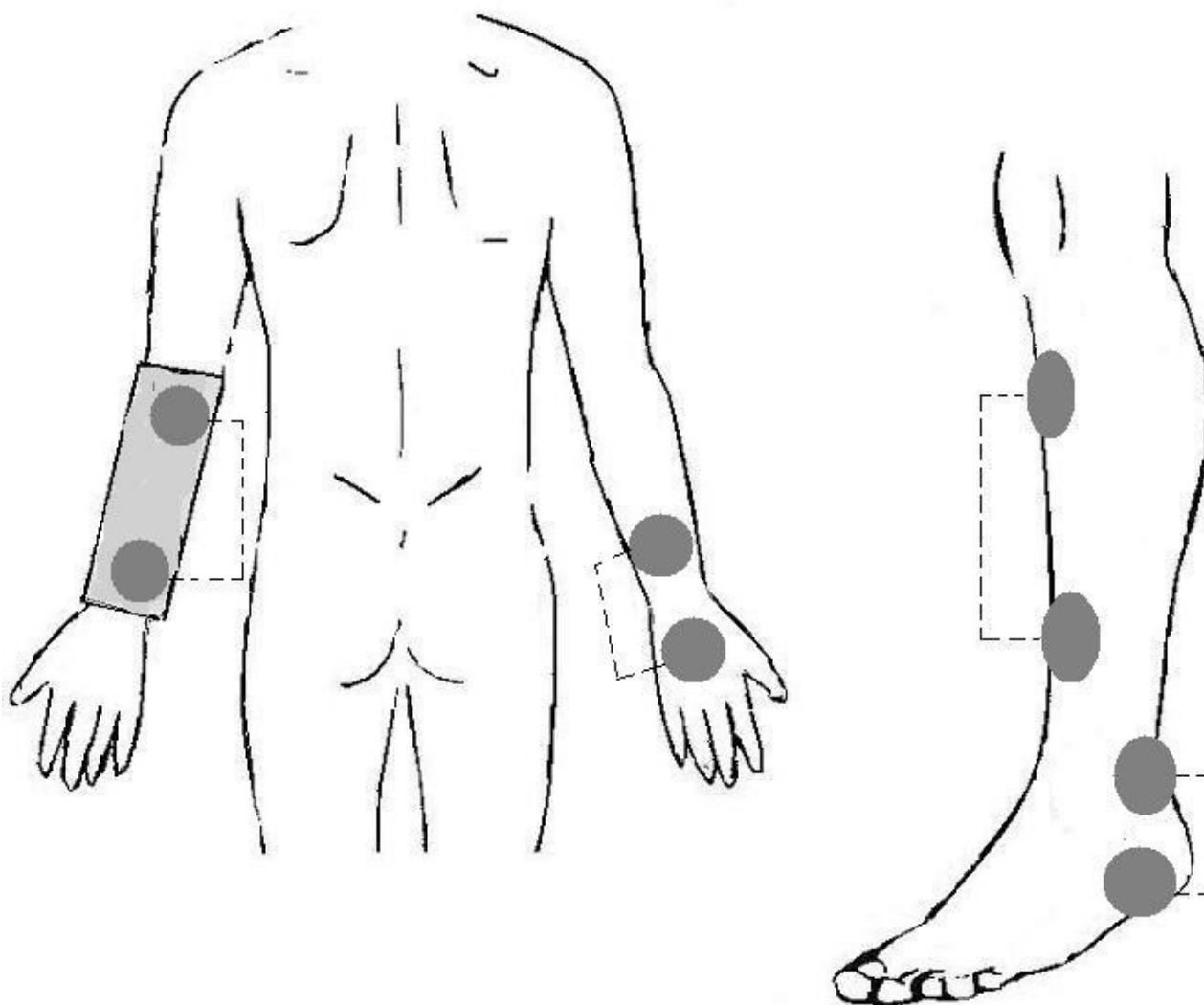
In alcuni casi, è normale che si generi un aumento iniziale momentaneo della percezione di dolore e/o che possa apparire un leggero stato generale di iperattività e di insonnia, soprattutto in pazienti che si rivelano specialmente sensibili al trattamento.

In questi casi si raccomanda di sospendere temporaneamente i trattamenti (approssimativamente durante 1 o 2 giorni) per in seguito riprendere la terapia gradualmente, utilizzando in principio solo l'antenna locale.

FRATTURE OSSEE – FRATTURE SETTO NASALE - RITARDO CONSOLIDAZIONE OSSEA

Descrizione:

La frattura di una o più parti ossee è quasi sempre conseguente ad eventi traumatici. Ne deriva un'immobilizzazione che può protrarsi anche a lungo nel tempo. L'elettromagnetoterapia facilita ed accelera il processo di rinsaldamento osseo, visto che questa terapia può essere utilizzata fin da subito, anche sopra l'ingessatura ed in presenza di viti/placche metalliche. In figura si riporta l'esempio del polso e della gamba.



Trattamento:

Durata del trattamento con il **programma n° 12**: 60 minuti. Si propongono cicli di 30/45 applicazioni da realizzare una o due volte al giorno. È possibile eseguire il trattamento direttamente sopra il gesso. Nel caso di fratture localizzate, meglio utilizzare i dispositivi locali; mentre se si tratta di una zona più ampia, fare uso della stuoia total-body (in questo caso, è indicato prolungare il tempo di trattamento con il **programma n° 15**, utilizzando la stuoia durante tutta la notte).

HERPES - NEURALGIE

Descrizione:

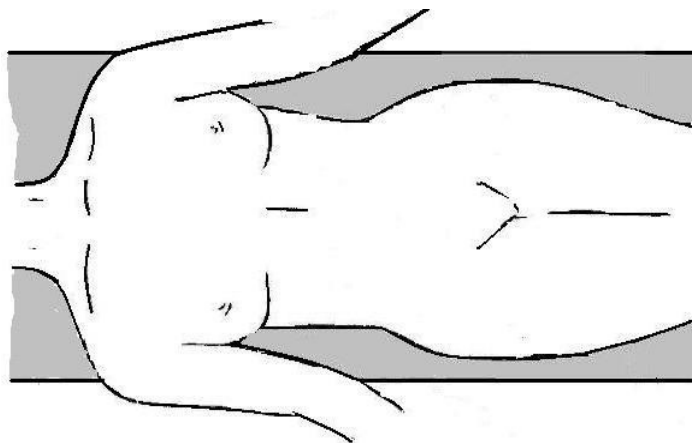
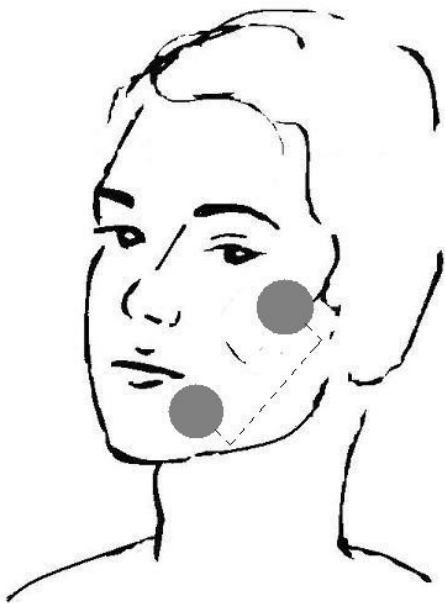
Le **NEURALGIE** sono stati irritativi dolorosi di un nervo sensitivo, solitamente d'intensità improvvisa e violenta.

Tra i più comuni quelli legati al nervo sciatico (si veda sotto la voce "Lombosciatalgia"), al trigemino e alla zona dentale in generale.

L' **HERPES** è una infezione scatenata dalla presenza di un virus, che si manifesta con la presenza di vescicole cutanee, localizzate in maggior misura sul viso (herpes labiale o **herpes simplex**). Data la collocazione dei virioni nei gangli nervosi, dove possono rimanere quiescenti per molto tempo, l'infezione erpetica ha caratteristiche recidivanti. La comparsa dell'herpes labiale può coincidere con uno stato di malessere, febbre, stress, fastidio a un'intensa esposizione alla luce del sole.

Il virus della varicella terminato il suo corso spinge il virus nelle terminazioni nervose del cervello e del midollo spinale dove si insinua nella guaina mielinica che riveste i nervi. In questa posizione può restare inattivo per molto tempo, ma in casi di debolezza torna a colpire e in questo stadio viene chiamato **herpes zoster**.

Si possono poi avere delle complicazioni chiamate nevralgie post-erpetiche (specialmente in persone anziane). In questi casi le vesciche non guariscono mai completamente con problemi di sensibilità, prurito, intorpidimento e dolore molto acuto. Popolarmente questa malattia è conosciuta come "*Fuoco di Sant'Antonio*".



Trattamento:

Eseguire il trattamento con il **programma n° 15** per una durata di 30/45 minuti.

Si propongono cicli di 30 applicazioni, 1 volta al giorno. Porre i dispositivi locali dove si manifesta il problema (posizionare una garza di cotone tra il dispositivo e la pelle). Se è più di una la parte interessata, è possibile usare anche la stuoia total-body. Utile può risultare la mascherina viso per trigemino e dolori dentali (se in dotazione).

OSTEOPOROSI - OSTEOMIELITE

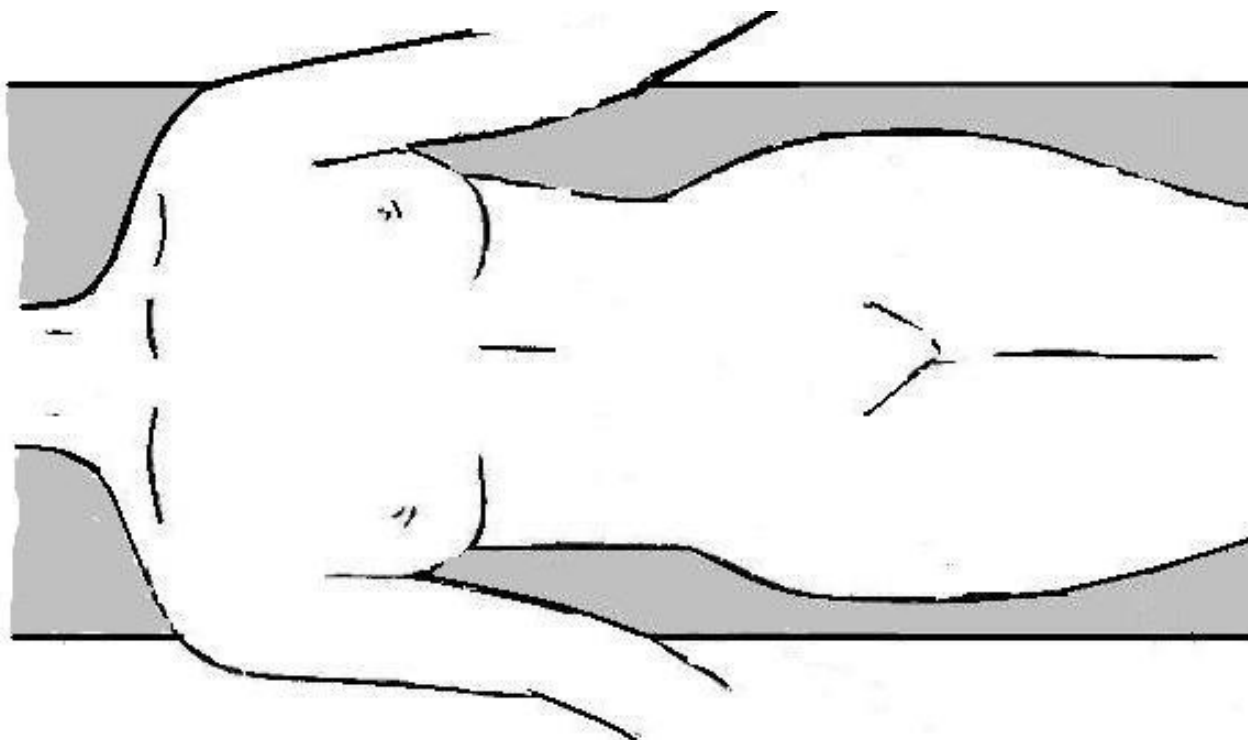
Descrizione:

L'**OSTEOPOROSI** è una patologia degenerativa che causa rarefazione ed indebolimento del tessuto osseo (diminuzione della massa ossea con una riduzione del calcio e di altri minerali), con la conseguenza che, nel paziente con questa patologia si abbia un maggior rischio di fratture in seguito a colpi o traumi, anche di modesta entità.

Tipico delle persone anziane, colpisce soprattutto le donne e può iniziare a manifestarsi già dal periodo pre-menopausa.

Può provocare dolori in varie parti del corpo

La **OSTEOMIELITE** è una infezione del sistema osteoarticolare nella quale il processo infettivo è presente in tutti gli elementi dell'osso. Può essere localizzata in qualunque parte del corpo.



Trattamento:

Durata del trattamento suggerita: 60 minuti.

Effettuare cicli di 30 sessioni con il **programma n° 11**, una al giorno.

Ove sia possibile, svolgere la terapia anche due volte al giorno.

Ripetere il ciclo di sessioni dopo circa un mese di pausa.

Meglio utilizzare la stuoia total-body. Ci si può anche avvalere dei due dispositivi locali dove sono maggiormente concentrati i disturbi.

È anche consigliabile l'utilizzo della stuoia per trattamenti notturni utilizzando il **programma n° 15** tutta la notte: possono essere di buona efficacia.

PROBLEMI CIRCOLATORI: CICATRIZZAZIONE TESSUTI – EDEMA POST FLEBITICO – EDEMA GENERALIZZATO – FLEBITI – ULCERA VASCOLARE – VARICI – LINFEDEMA – LINFEDEMA POSTMASTECTOMIA – LINFANGITE – ADENITE – ANGIONEUROSIS – MORBO DI RAYNAUD – PIAGHE DA DECUBITO

Descrizione:

Esistono diverse patologie che derivano da un cattivo funzionamento del sistema circolatorio, soprattutto a livello degli arti inferiori (le persone più colpite da queste problematiche sono sicuramente le donne).

Si parlerà di “**GAMBE PESANTI**” quando vi è affaticamento generalizzato delle estremità, con dolori e gonfiori (specie quando si è costretti a passare molte ore della giornata in posizione eretta).

Si tratterà invece di “**FLEBITE**” quando sono presenti infiammazioni ad una o più vene (anche dovute a trauma) con arrossamento della zona interessata; provoca una sensazione di calore diffuso e genera un dolore persistente.

Se l'infiammazione è originata anche da un coagulo di sangue che ostruisce il vaso, si parla di “**TROMBOFLEBITE**”.

Sono invece “**VARICI** o **VENE VARICOSE**” quando sono presenti tortuosità e dilatazioni delle vene interessate, spesso abnormi e a livello superficiale. Sono causate da un carente drenaggio venoso e dalla debolezza delle pareti dei vasi, e generano forte e continuo dolore.

L'**EDEMA** è invece un aumento di liquido interstiziale localizzato nei tessuti all'esterno dei vasi sanguigni e delle cellule, dovuto a cause infiammatorie o meccaniche; può interessare una sola zona (gamba, tibia, braccia, ecc) o essere generalizzato (non consideriamo l'edema cerebrale o polmonare).

Si parla di **LINFEDEMA** (o **LINFANGITE**) quando l'accumulo di liquidi interessa i vasi linfatici, soprattutto a livello degli arti con loro anche notevole rigonfiamento (**LINFOADENITE** quando vi è infiammazione acuta o cronica dei linfonodi).

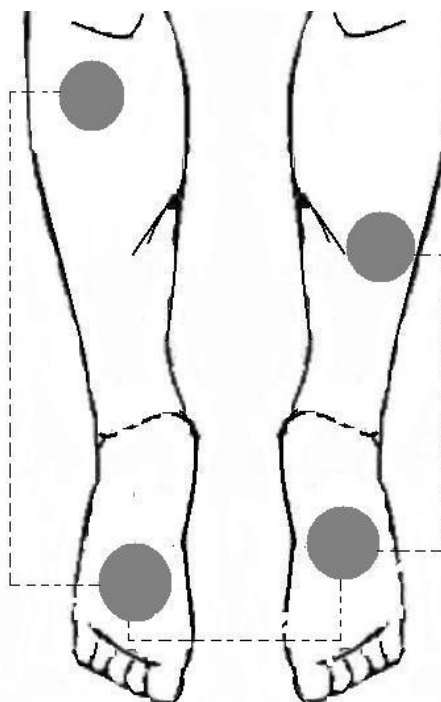
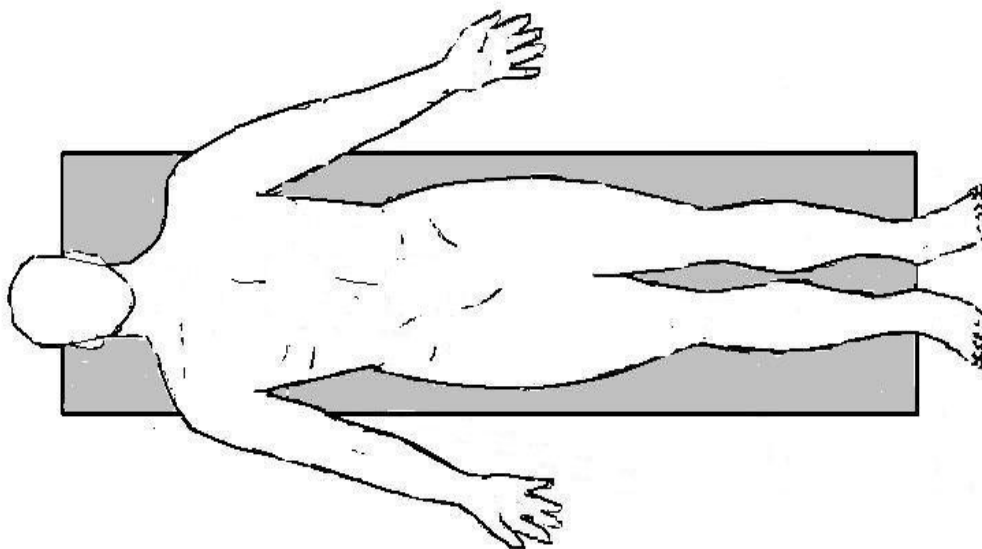
Quando vi è pressione continua (a causa di patologie che costringono all'immobilità prolungata in una posizione pressoché fissa) tra pelle/tessuti molli e superfici esterne, si possono verificare lesioni anche estese che tendono a non guarire, causate dalla circolazione alterata, con conseguente diminuzione dell'apporto di ossigeno e sostanze nutritive (**PIAGHE DA DECUBITO**, soprattutto a livello dei glutei, dei talloni, del sacro, ecc.).

Le **ULCERE VASCOLARI** sono lesioni croniche correlate a patologie che provocano problemi circolatori.

In questi due ultimi casi, così come dopo ferite e lesioni, per favorire la **CICATRIZZAZIONE DEI TESSUTI** è molto utile la magnetoterapia fatta localmente (con garze sterili interposte tra l'elettrodo e la pelle) o con la stuoia (quando sono interessate zone più estese e servono periodi di trattamento più lunghi).

Infine si definisce **ANGIONEUROSIS** qualsiasi sindrome caratterizzata da disturbi vascolari funzionali, provocati prevalentemente da turbe del sistema nervoso vegetativo (per esempio il **MORBO DI RAYNAUD**).

In generale e in tutti i casi, l'elettromagnetoterapia è utile poiché migliora la circolazione sanguigna, favorendo anche il drenaggio venoso.



Trattamento:

Si consiglia un trattamento con il **programma n° 13** della durata di 30/45 minuti. Seguire il programma indicato per un totale di 30 applicazioni, una al giorno.

Usare, con preferenza, la stuoia e/o due dispositivi locali (molto efficace sotto la pianta del piede).

È anche indicata la utilizzazione della stuoia per effettuare trattamenti notturni, che possono essere di gran efficacia: in questo caso servirsi del **programma n° 15**.

PROBLEMI PELLE – ACNE – DERMATITE

Descrizione:

Sono di vario genere le patologie e le problematiche legate alla pelle che possono affliggere le persone. Molte di queste derivano dai ritmi e dai “veleni” che contraddistinguono la vita moderna (stress, allergia, inquinamento, stanchezza, ecc.).

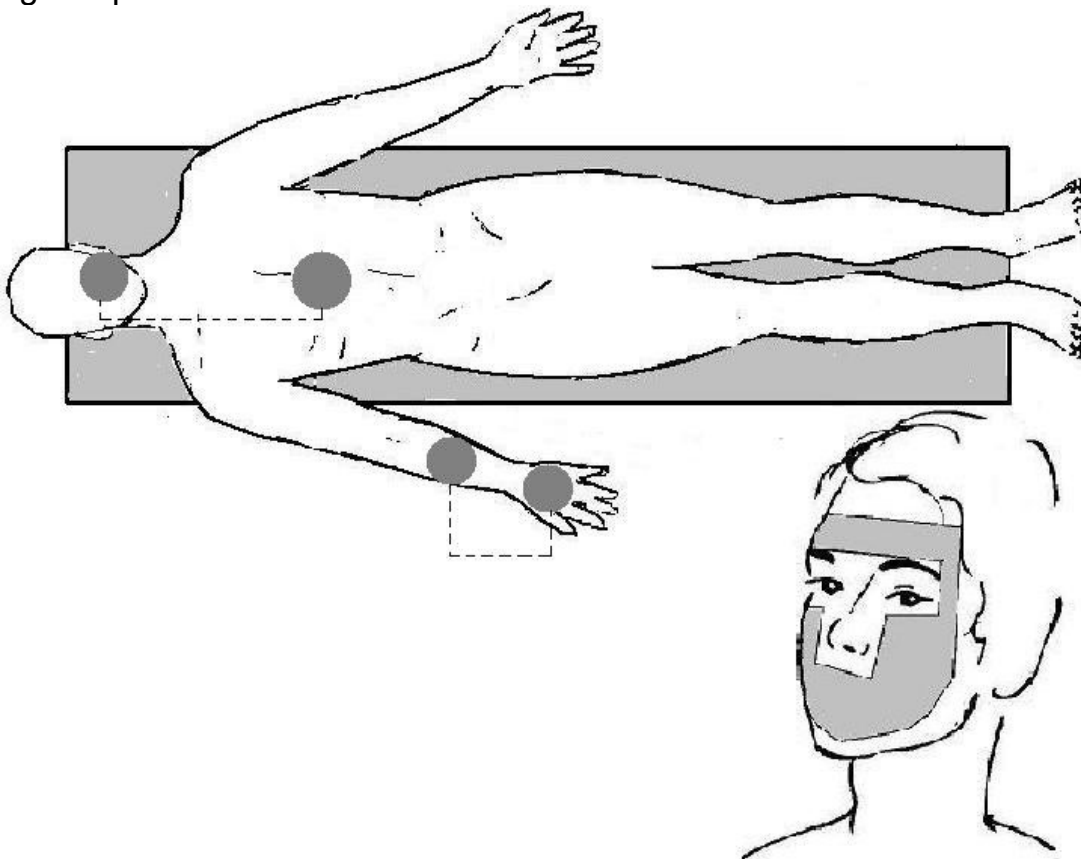
L'**ACNE** è una malattia della pelle caratterizzata da un processo infiammatorio del follicolo pilifero e della ghiandola sebacea annessa, che si manifesta periodicamente in differenti modi: da un semplice comedone (“*brufolo*”, “*punto nero*”) fino a papule, pustole e anche noduli che causano cicatrici.

La **DERMATITE** è una patologia che riguarda la pelle. È una reazione infiammatoria e si manifesta come una irritazione. La dermatite può avere cause assai diverse: chimiche, fisiche, microbiche, parassitarie, allergiche, ecc.

Spesso le dermatiti si acutizzano in situazioni di stress: si pensa che gli ormoni dello stress stimolino ulteriormente la risposta immunitaria all'irritazione.

Se si tratta di una forma non contagiosa, si parla anche di “*eczema*”.

L'elettromagnetoterapia, grazie alla sua azione neuroequilibratrice e di miglioramento della circolazione sanguigna, può essere molto utile per tutte queste tipologie di problemi.



Trattamento:

Si suggerisce un trattamento di 30 minuti. Seguire il **programma n° 15** per un totale di 20/30 applicazioni, una al giorno. Utilizzare, di preferenza, i dispositivi locali (ponendo una garza di cotone fra il dispositivo e la pelle) e/o la stuoia. Può esser efficace l'uso della mascherina facciale (se in dotazione) quando il problema è nel viso.

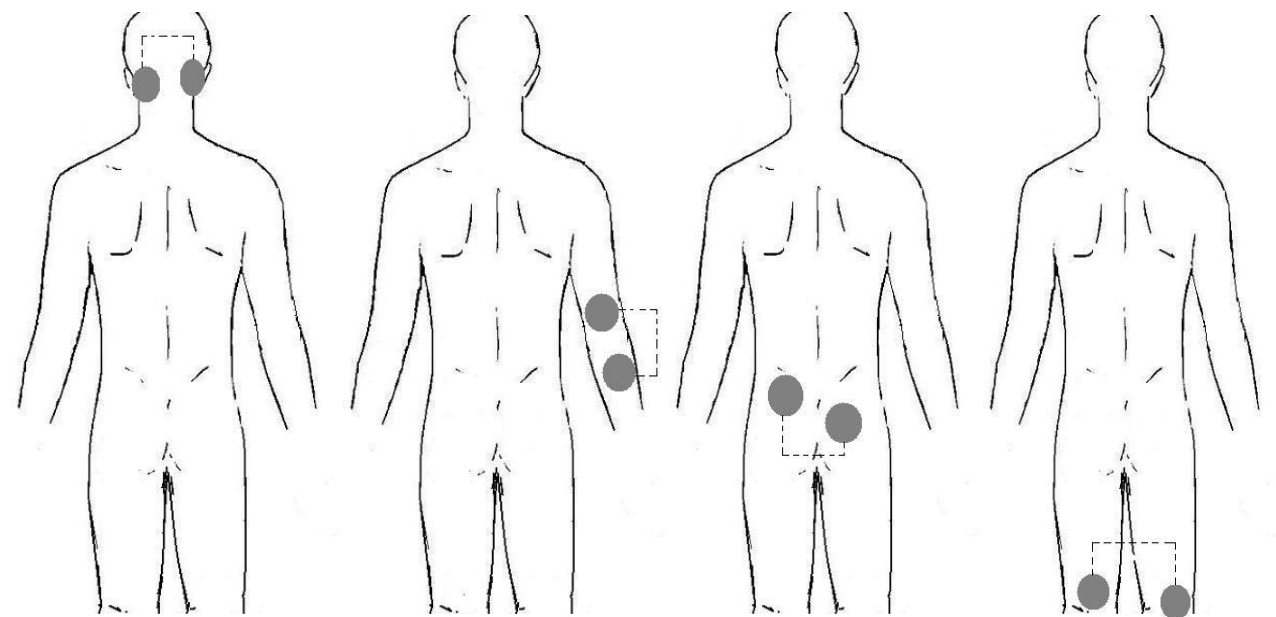
PSORIASI

Descrizione:

La **PSORIASI** è una delle più comuni forme di dermatite cronica nel mondo: viene riscontrata nel 1-2% della popolazione generale. È una malattia infiammatoria della pelle, non infettiva, solitamente di carattere cronico e recidivante (per questo un soggetto affetto da psoriasi non sarà mai completamente guarito, ma avrà comunque momenti in cui gli effetti della malattia sono meno incisivi).

Può presentarsi a qualunque età, ma è più comune dai 10 ai 40 anni, e in particolare al momento della pubertà e della menopausa. Le manifestazioni più comuni sono papule e placche eritematose ben delimitate ricoperte di scaglie argentee o opalescenti. Le lesioni sono di varie dimensioni e la severità può variare da pochi punti di desquamazione di tipo forforoso a dermatosi generali con artrite (artrite psoriasica), esfoliazioni ed eruzioni debilitanti.

Il prurito non è sempre presente; ma in alcuni casi i pazienti si grattano così tanto da causare gravissime irritazioni e peggiorare il quadro patologico. I siti più comuni per le lesioni sono lo scalpo (inclusa la zona retroauricolare), le zone di estensione di gomito e ginocchio e la zona lombo-sacrale, ma in alcune sue forme si trova nelle zone di flessione, sui genitali e sulla pianta dei piedi e il palmo delle mani. Le lesioni guariscono senza lasciare cicatrici e senza disturbare la crescita dei peli.



Trattamento:

Si suggerisce un trattamento della durata de 60 minuti.

Eseguire il **programma n° 15** per un totale di 30 sessioni, una al giorno.

Può essere utile ripetere i cicli di applicazioni dopo un periodo di pausa di 10/15 giorni. Utilizzare, preferibilmente, i dispositivi locali (porre una garza sterile tra il dispositivo e la pelle), anche congiuntamente con la stuoia, in presenza di problemi più generalizzati. In alcuni casi può apparire un iniziale aumento della sensazione di prurito, soprattutto in pazienti che si mostrano specialmente sensibili al trattamento. Se questa percezione è molto fastidiosa, bloccare temporaneamente i trattamenti (per alcuni giorni) per poi ricominciare la terapia gradualmente.

RUGHE

Descrizione:

Le rughe sono solchi lineari permanenti della pelle, di profondità variabile, che si manifestano soprattutto sulla fronte, intorno agli occhi e alla bocca.

Le cause principali che contribuiscono in varia misura alla loro presenza sono l'invecchiamento, i movimenti muscolari e articolari, gli effetti dell'ambiente esterno. La magnetoterapia aiuta a contrastare i sintomi dell'invecchiamento della pelle, favorendo l'apporto di sangue e di ossigeno, garantendo un efficace effetto drenante per le tossine "stagnanti".



Trattamento:

Durata 30 minuti.

Seguire il **programma n° 15** per un totale di 30 sessioni, una al giorno.

Usare l'antenna locale, o, preferibilmente, se in dotazione, la mascherina viso per ottenere una valida azione antirughe. Si può conseguire una maggior efficacia utilizzando simultaneamente una crema "antiage" (anti-invecchiamento).

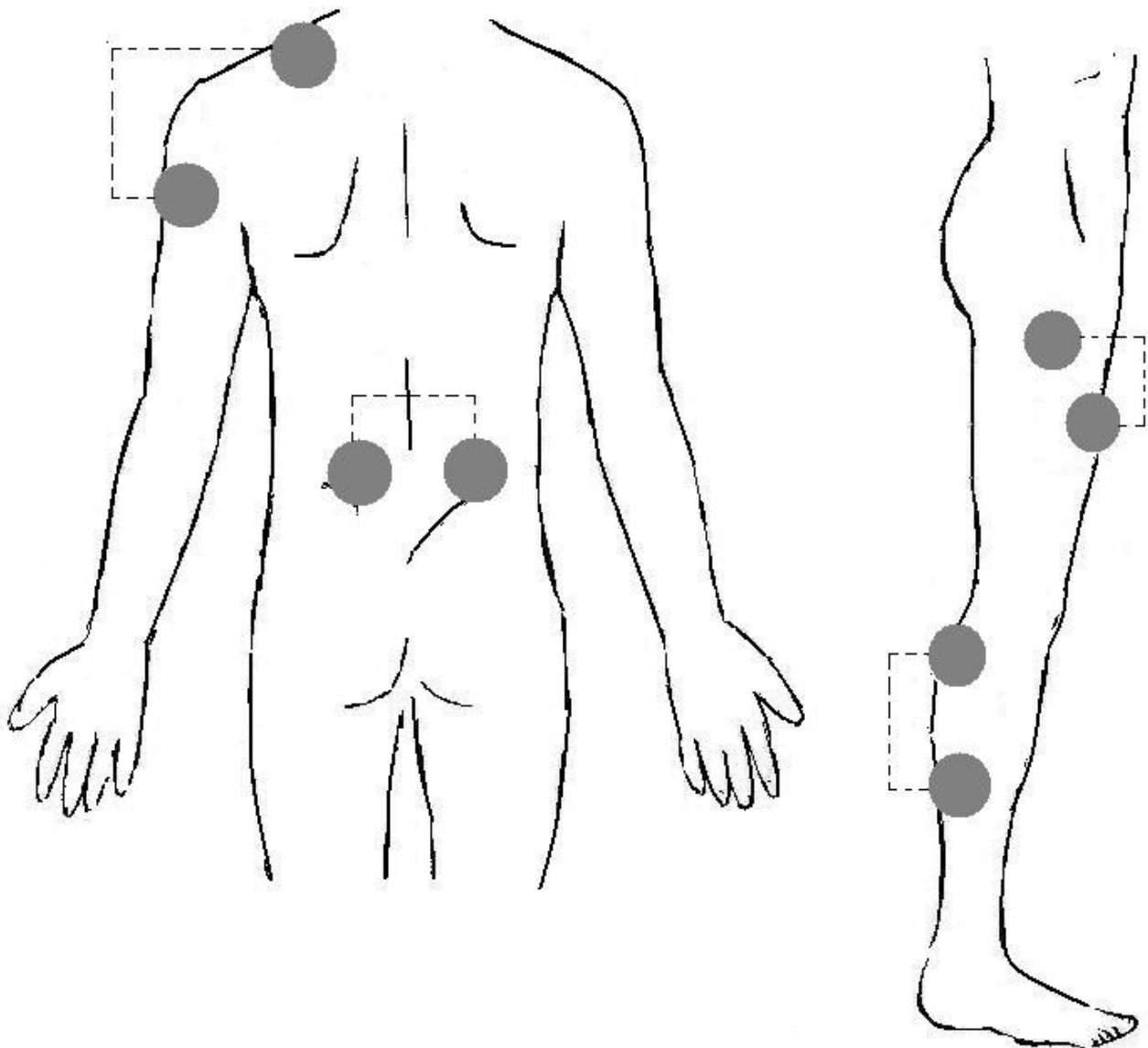
Ovviamente si cerchi di adottare la posizione più rilassata possibile, al fine di favorire gli effetti benefici della terapia.

STRAPPI MUSCOLARI

Descrizione:

Sono eventi di origine traumatica a livello delle fibre muscolari con conseguente insorgere di un processo infiammatorio nella zona interessata (una parte più o meno ampia del muscolo può apparire duro e contratto).

Sono accompagnati da sensazioni di dolore, anche intense, e la naturale mobilità può essere resa molto difficoltosa. Le zone maggiormente interessate sono quelle della parte alta della gamba (quadricipiti), del polpaccio, della spalla, del dorso, ecc.



Trattamento:

Utilizzare il **programma n° 15**.

Durata 30 minuti. Si suggeriscono cicli di 20 sessioni, 1 volta al giorno.

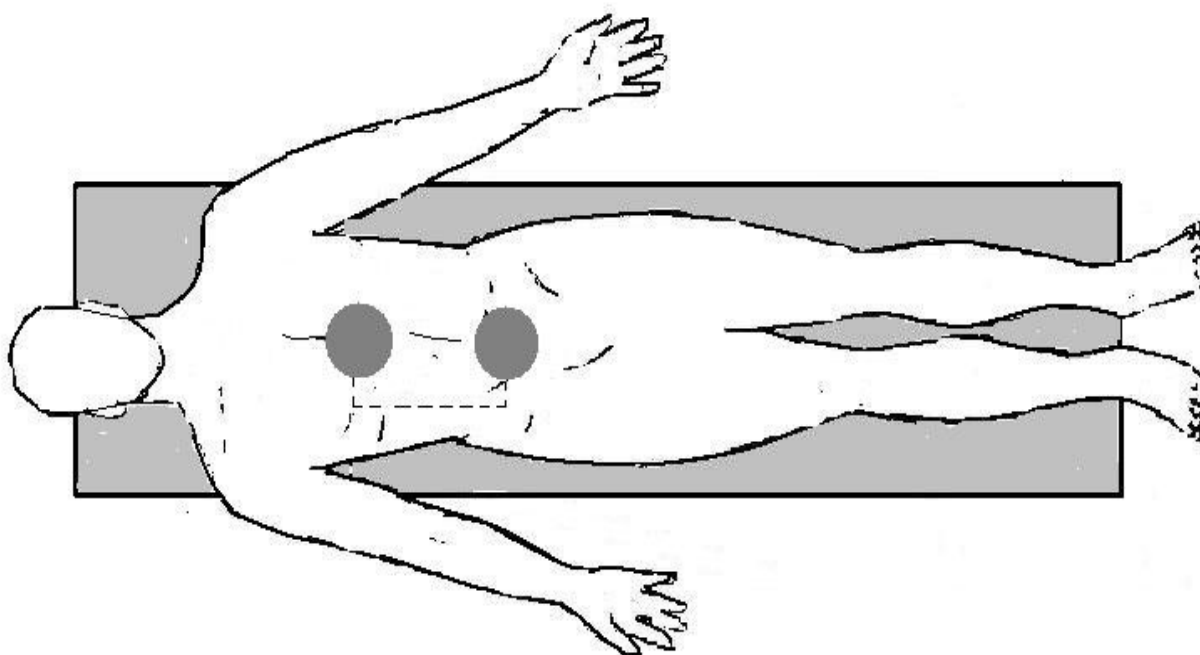
Collocare i dispositivi locali, in base alla zona interessata e a dove si manifesta maggiormente il dolore, tenendo anche conto di quanto indicato nelle figure.

STRESS – INSONNIA – RILASSAMENTO – DISTONIA NEUROVEGETATIVA – COLITE – GASTRITE

Descrizione:

Stress e senso di affaticamento, sono sicuramente tra le conseguenze più negative dell'accresciuto benessere raggiunto dalla nostra civiltà: questi stati di malessere, così diffusi, hanno come cause prevalenti i forsennati ritmi di lavoro e la frenesia che caratterizza la maggior parte delle attività della nostra vita quotidiana. Conseguenti sono tutta una serie di problemi generalizzati a livello del sistema nervoso (stanchezza, nervosismo, stati ansiosi, insonnia, "malavoglia", ecc.) o più localizzati e circoscritti (mal di testa, nausea, disturbi all'apparato digerente, stitichezza, ecc.).

La magnetoterapia con la sua azione neuro-equilibratrice favorisce non solo un generale rilassamento ma anche una forte attenuazione degli effetti negativi sopra descritti.



Trattamento:

Durata 60 minuti. Seguire il **programma n° 16** per un totale di 30 sessioni, una al giorno. Preferibilmente, usare la stuoia total-body. È anche possibile porre un dispositivo locale nel plesso solare (al di sotto del petto, a livello dell'apertura a "V" in basso alla cassa toracica) e l'altro, nella zona di maggior fastidio.

Ovviamente, si raccomanda di adottare la posizione più rilassata possibile, per favorire gli effetti benefici della terapia.

TENDINITE

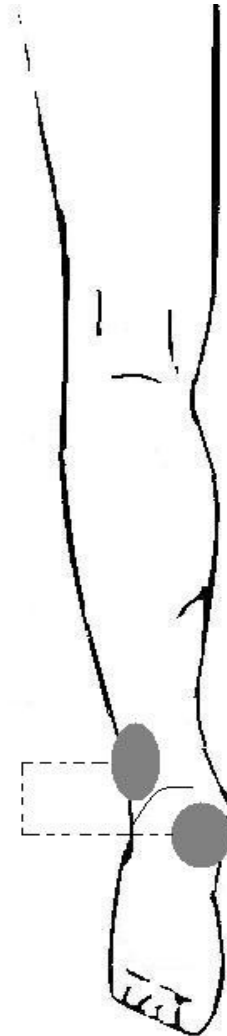
Descrizione:

La Tendinite è una infiammazione dei tendini (o più precisamente della lamina di tessuto connettivale che li avvolge), normalmente nel punto di inserzione con l'osso.

Può essere a livello del bicipite, della spalla (“*cuffia dei rotatori*”), della rotula, ecc.

Frequentemente è localizzata nella zona del tallone (“*tendinite achillea*”): è molto dolorosa, limita il corretto movimento e si irradia spesso per tutto il piede.

Inizialmente è assai utile porre del ghiaccio sopra la parte dolorosa e tenere a riposo la parte interessata. Con la magnetoterapia è possibile accelerare il processo di guarigione, così da poter anche effettuare il prima possibile, ove necessario, cicli di fisioterapia.



Trattamento:

Durata 30 minuti. Seguire il **programma n° 7.**

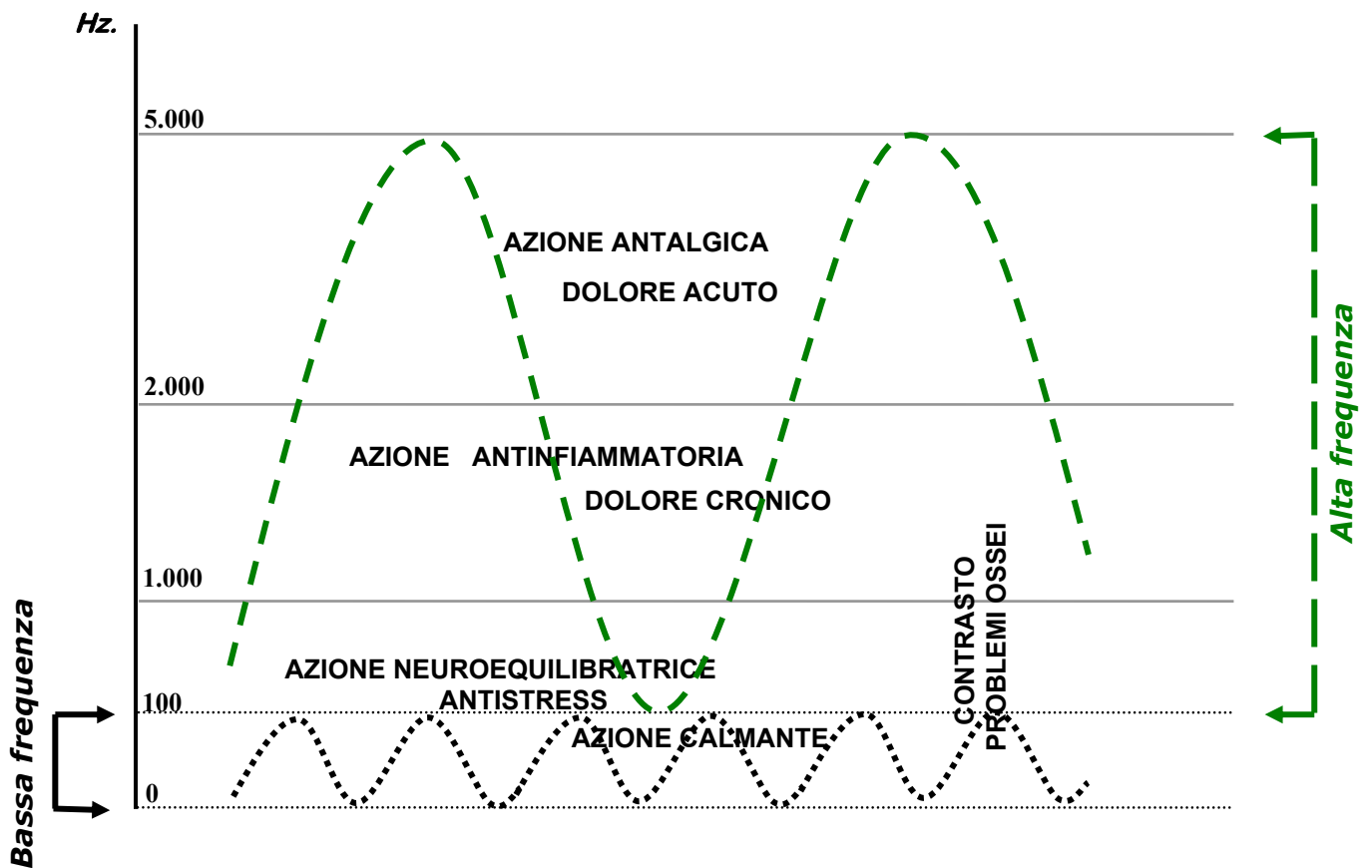
Si suggeriscono cicli di 20/30 sessioni, una al giorno.

Per trattamenti localizzati, posizionare le antenne dove si avverte il dolore (nella figura, la localizzazione per il piede).

Se il dolore è presente anche in altre zone, si può utilizzare contemporaneamente anche la stuoia total-body.

MAGNETOFIELD

Frequenze terapeutiche



Il disegno rappresenta unicamente una suddivisione concernente alle differenti azioni dei campi elettromagnetici, al variare delle frequenze disponibili.

Indice analitico delle patologie / Localizzazione / Programmi

MAGNETOTERAPIA

<u>Indice analitico delle patologie</u>	<u>Localizzazione dispositivo</u>	<u>Programma</u>	<u>Pagina</u>
ACNE	locale	15	41
ADENITE	locale	13	39
AMENORREA	locale/renale	15	29
ANGIONEUROSI	locale	13	39
ANNESSITE	addome/regione sacrale	15	39
ARTRITE	locale	10	23
ARTROSI GENERALIZZATA	locale/total-body	09	24
ARTROSI LOMBOSACRALE	locale/coscia	09	24
ASMA BRONCHIALE	epigastrio/ipofisi	15	22
BORSITE	locale	15	30
BRONCHITE	torace/epigastrio	15	22
CEFALEA	locale/ipofisi	01	25
CELLULITE	locale	14	26
CELLULITE BLANDA	locale	14	26
CELLULITE COMPATTA	locale	14	26
CELLULITE EDEMATOSA	locale	14	26
CERVICALGIA	locale	02	27
CERVICITE	addome/regione sacrale	15	29
CERVICOBRACHIALGIA	locale/spalla/mano	02	27
CICATRIZZAZIONE TESSUTI	locale/epigastrio	13	39
COLITE	ipogastrio dx/epigastrio	16	45
COLPI/URTI	locale	08	28
CONTUSIONI	locale	08	28
COXARTROSI	locale/total-body	09	24
DERMATITE	locale	15	41
DISFUNZIONI MENOPAUSA	addome/epigastrio	15	29
DISMENORREA	locale/renale	15	29
DISTONIA NEUROVEGETATIVA	epigastrio/ipofisi	16	45
DISTORSIONI	locale	08	28
DOLORE GINOCCHIO	locale	15	30
DOLORE GOMITO	locale	15	31
DOLORE SPALLA	locale	15	32
DOLORI MESTRUALI	locale/renale	15	29
DORSALGIA	locale	05	33
EDEMA GENERALIZZATO	locale	13	39
EDEMA POSTFLEBITICO	locale/total-body	13	39
EMATOMI	locale	08	28
EPICONDILITE	locale	04	31
FARINGITE	gola/ipofisi	15	22
FIBROMIALGIA	locale/total body	16 + 15	34
FLEBITE	locale/total-body	13	39
FRATTURE OSSEE	locale/total-body	12	36

<u>Indice analitico delle patologie</u>	<u>Localizzazione dispositivo</u>	<u>Programma</u>	<u>Pagina</u>
FRATTURE SETTO NASALE	locale/ipofisi	12	36
GASTRITE	epigastrio/addome	16	45
GONARTROSI	locale	06	30
GOTTA ACUTA	locale	10	23
HERPES	locale/ipofisi	15	37
HERPES ZOSTER	locale/epigastrio	15	37
INSONNIA	epigastrio/ipofisi	16	45
LARINGITE	gola/ipofisi	15	21
LINFANGITE	locale/milza	13	39
LINFEDEMA	plantare/epigastrio	13	39
LINFEDEMA POSTMASTECTOMIA	locale/renale	13	39
LIPOIPODERMOSI CELLULITICA	locale/renale	14	26
LOMBALGIA	locale	05	33
LOMBOSCIATALGIA	locale/plantare	05	33
MORBO DI DUPUYTREN	locale/avambraccio/polso	10	23
MORBO DI RAYNAUD	locale	13	39
NEVRALGIE	locale/ipofisi	15	37
OLIGOMENORREA	locale/renale	15	29
OSTEOMIELITE	locale	11	38
OSTEOPOROSI	locale/total-body	11	38
OTITE	locale/ipofisi	15	22
PERIARTRITE SCAPOLO-OMERALE	locale	03	31
PIAGHE DA DECUBITO	locale/total body	13	39
POLIARTRITE REUMATOIDE	locale/total-body	10	23
PROBLEMI CIRCOLATORI	locale/plantare	13	39
PROBLEMI PELLE	locale	15	41
PSORIASI	locale/epigastrio	15	42
REUMATISMO ARTICOLARE	locale/total-body	10	23
RILASSAMENTO	epigastrio/ipofisi	16	45
RINITE	fronte/ipofisi	15	22
RITARDO CONSOLIDAMENTO OSSEO	locale	12	36
RUGHE	locale	15	43
SINUSITE	fronte/ipofisi	15	22
SPONDILOARTRITE ANCHILOSANTE	locale/total-body	10	23
STRAPPI MUSCOLARI	locale	15	44
STRESS	epigastrio	16	45
TENDINITE	locale	07	46
TORCICOLLO	locale	02	27
TRACHEOBRONCHITE	giugulare/epigastrio	15	22
ULCERA VASCOLARE	locale	13	39
VARICI	locale	13	39